

Caro-gasolio: l'agricoltura perde 86 milioni in un solo mese

Il Presidente Tassinari: «Se a marzo, mese di bassa attività, l'aggravio è già di 86 milioni di euro, cosa accadrà con le semine e i raccolti? Serve il credito d'imposta per i contoterzisti»

ROMA, 20 marzo 2026 – I numeri non mentono e delineano uno scenario di emergenza nazionale per l'agricoltura italiana. Secondo le analisi condotte da **UNCAI** (Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici e Industriali) sui dati del **MASE** (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), l'impennata speculativa del gasolio agricolo, arrivato a toccare quota **1,45 €/litro**, sta drenando risorse vitali dalle imprese a un ritmo insostenibile.

Considerando un consumo stimato per il comparto agricolo nel mese di marzo pari a **104.000 tonnellate** (circa 124,8 milioni di litri), l'aggravio dei costi rispetto a soli 21 giorni fa è vertiginoso.

«A un prezzo di 0,76 €/l, la spesa per il carburante nel mese di marzo sarebbe stata di circa 95 milioni di euro — spiega il Presidente di UNCAI, **Aproniano Tassinari** —. Con il balzo attuale a 1,45 €/l, le imprese si trovano a pagarne **oltre 180 milioni**. Parliamo di **86 milioni di euro in più in un solo mese**, peraltro in uno dei periodi dell'anno meno dispendiosi dal punto di vista dei consumi. È un'ipoteca sul futuro delle semine e sulla sicurezza alimentare del Paese».

UNCAI rivolge un appello urgente ai Ministri **Adolfo Urso** (MIMIT), **Francesco Lollobrigida** (MASAF), **Gilberto Pichetto Fratin** (MASE) e **Antonio Tajani** (Esteri) affinché intervengano prima che la stagione entri nel vivo.

«Se non mettiamo ora uno **scudo alla speculazione** — prosegue **Tassinari** — con un **tetto massimo di prezzo** o un **fondo di compensazione dinamica**, nei mesi di picco operativo tra maggio e luglio assisteremo a un default di massa delle imprese agromeccaniche. Ribadiamo la necessità del **credito d'imposta al 20%**, che deve però includere obbligatoriamente i contoterzisti (codice **ATECO 01.61.99**). Siamo noi a gestire oltre il 60% delle lavorazioni nazionali: se il Governo ignora chi consuma la maggior parte del carburante, fallirà l'intero tentativo di calmierare i prezzi agricoli».

L'analisi UNCAI si inserisce in un quadro già critico, dove i costi energetici hanno letteralmente divorato i margini del settore. I dati **ISTAT** certificano infatti che nel triennio 2022-2024 il settore ha subito un aggravio complessivo di **6,5 miliardi di euro** per le voci energetiche (carburanti, elettricità, lubrificanti) rispetto alla spesa media del decennio 2010-2021. Con il gasolio che oggi sfiora l'euro e mezzo, la stabilità economica dell'intera filiera agroalimentare è più che mai appesa a un filo.



UNCAI

Unione Nazionale
Contoterzisti
Agromeccanici e Industriali

Corso Vittorio Emanuele II, 101
00186 Roma
C.F. 97767530583

segreteria@contoterzisti.it pec.contoterzisti@pec.busnet.it www.contoterzisti.it

UNCAI è l'Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici e Industriali e rappresenta solo chi svolge l'attività agromeccanica in forma autonoma e professionale. È presente in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Basilicata.

UNCAI – Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici e Industriali

Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 Roma

Cell. +39 329 8014994 - E-mail ufficiostampa@contoterzisti.it - Web www.contoterzisti.it